

Fortifica il tuo popolo
con il pane della vita e il calice della salvezza,
rendici perfetti nella fede e nell'amore
in comunione con il Papa Francesco
e il nostro Vescovo Daniele.

Donaci occhi per vedere
le necessità e le sofferenze dei fratelli,
infondi in noi la luce della tua parola
per confortare gli affaticati e gli oppressi:
fa' che ci impegniamo lealmente
al servizio dei poveri e dei sofferenti.
La tua chiesa sia testimone viva di verità e di
libertà,
di giustizia e di pace,
perché tutti gli uomini
si aprano alla speranza di un mondo nuovo.

Ricordati anche dei nostri fratelli
che sono morti nella pace del tuo Cristo,
e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto
la fede:
ammettili a godere la luce del tuo volto
e la pienezza di vita nella risurrezione.

Concedi anche a noi,
al termine di questo pellegrinaggio,
di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria, con San
Giuseppe suo sposo
con gli Apostoli e i martiri, e tutti i santi,
innalziamo a te la nostra lode
nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Dopo la Comunione

O Padre, che ci hai saziati con questo sacramento,
ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che
Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifica
sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro
Signore.

Signore insegnaci a non amare (solo) noi stessi,
a non amare soltanto i nostri,
a non amare soltanto quelli che amiamo.
Insegnaci a pensare agli altri,
ad amare quelli che nessuno ama.
Signore, facci soffrire della sofferenza altrui.
Facci la grazia di capire che ad ogni istante,
mentre noi viviamo una vita troppo felice,
protetta da Te,
ci sono milioni di esseri umani,
che sono pure tuoi figli e nostri fratelli,
che muoiono di fame senza aver meritato di morire di
fame,
che muoiono di freddo senza aver meritato di morire di
freddo.
Signore, abbi pietà di tutti i poveri del mondo.
Abbi pietà dei lebbrosi,
ai quali Tu così spesso hai sorriso
quand'eri su questa terra;
pietà dei milioni di lebbrosi,
che tendono verso la tua misericordia
le mani senza dita,
le braccia senza mani...
E perdona a noi di averli,
per una irragionevole paura, abbandonati.
E non permettere più, Signore,
che noi viviamo felici da soli.
Facci sentire l'angoscia della miseria universale,
e liberaci da noi stessi. Così sia!

Raoul Follereau, apostolo dei lebbrosi



XXXIII° Settimana del tempo ordinario 19 novembre 2017

Non amiamo a parole ma con i fatti

Chiudendo il Giubileo della Misericordia, papa Francesco ha istituito la Giornata Mondiale dei Poveri, con lo scopo di aiutare le comunità cristiane ad essere sempre di più e sempre meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e per i bisognosi (cfr *Messaggio*, n. 6). Fissando la data, il papa ha voluto legare in modo stretto la Giornata alla Solennità di Cristo Re dell'Universo, perché possa far risaltare ancora meglio la singolarità della signoria di Cristo sul mondo (cfr *Messaggio*, n. 7).

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Pr 31,10-13.19-20.30-31

La donna perfetta lavora volentieri con le sue mani.

Dal libro dei Proverbi

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Salmo Responsoriale Dal Salmo 127
Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo
Assemblea- Amen
C- La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi
A - E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Il Signore Gesù ci ha convocati alla mensa della Parola e del suo Corpo e Sangue per renderci consapevoli che Lui provvede alla nostra povertà con i suoi doni. Disponiamo il nostro cuore alla fiducia nella sua misericordia per ricevere la ricchezza dei suoi doni.

C- Signore Gesù che ci vuoi poveri per far risplendere in noi il tuo dono. Abbi pietà di noi

A-Signore Pietà

C- Cristo Gesù che perdoni le nostre fragilità. Abbi pietà di noi

A-Cristo Pietà

C- Signore Gesù che ci chiedi di condividere i tuoi doni. Abbi pietà di noi

A-Signore Pietà

C- Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A-Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI...

Colletta

O Padre, che affidi alle mani dell'uomo tutti i beni della creazione e della grazia, fa' che la nostra buona volontà moltiplichi i frutti della tua provvidenza; rendici sempre operosi e vigilanti in attesa del tuo ritorno, nella speranza di sentirci chiamare servi buoni e fedeli, e così entrare nella gioia del tuo regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Seconda Lettura 1Ts 5,1-6

Non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Canto al Vangelo Gv 15,4-5

Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

Alleluia.



Vangelo Mt 25,14-30 (Forma breve Mt 25,14-15.19-21)

Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Dal Vangelo secondo Matteo

[In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

[Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».]

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti

darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone».

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

Credo

Preghiere dei fedeli

C- Rivolgiamo insieme la nostra preghiera a Dio Padre, fonte dell'amore, perché ispiri il cuore e la mente secondo il modello che ci ha inviato nel Signore Gesù.

Preghiamo insieme e diciamo:

Dio Padre, fonte dell'amore, ascoltaci

1. Per la Chiesa: sia nel mondo segno visibile della predilezione di Gesù per i poveri, sia nelle sue istituzioni come in tutti i suoi componenti, preghiamo.

2. Per la società civile: nel suo pensare e nel suo agire presti attenzione e risponda con impegno alle situazioni di povertà, impegnandosi a eliminare l'ingiustizia sociale, la miseria morale, l'avidità di pochi e l'ingiustizia generalizzata, preghiamo.

3. Per tutte le persone colpite dai mille volti della povertà e dell'emarginazione: grazie all'attenzione e alle risposte concrete di condivisione delle persone loro vicine, possano rafforzare la speranza, si sentano così amate da Dio e conservino la serenità, se non la gioia di vivere, preghiamo.

4. Per i giovani: siano ascoltati, capiti e accettati nelle loro situazioni di vita che esprimono realtà di povertà, prima di essere superficialmente condannati; da questo ascolto e da questa accettazione trovino luce, forza e coraggio per costruirsi un futuro pieno di speranza, preghiamo.

5. Per tutti noi qui presenti: il constatare la nostra povertà, abbracciata dall'amore di Dio e dei fratelli, ci porti ad atteggiamenti che diventano stile di vita nei confronti dei poveri e degli emarginati, per divenire segno di una comunità cristiana che si mette al loro servizio, preghiamo.

C- Ascolta, Dio Padre buono, le preghiere che ti abbiamo rivolto; tu conosci anche le invocazioni presenti nel cuore di ognuno di noi; le une e le altre esaudiscile secondo la tua bontà provvidente. Te lo chiediamo per Cristo tuo Figlio e nostro Signore, che sempre a nome tuo ha ascoltato i poveri, e ora vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Sulle Offerte

C- Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

Si suggerisce l'utilizzo della preghiera Eucaristica V/c con il suo prefazio

PREGHIERA EUCARISTICA V/c GESU' MODELLO DI AMORE

Questa preghiera eucaristica forma un tutto unico con il suo prefazio, che non si può mai cambiare

E' veramente giusto renderti grazie,

Padre misericordioso:

tu ci hai donato il tuo Figlio, Gesù Cristo, nostro fratello e redentore.

In lui ci hai manifestato il tuo amore

per i piccoli e i poveri,

per gli ammalati e gli esclusi.

Mai egli si chiuse

alle necessità e alle sofferenze dei fratelli.

Con la vita e la parola

annunziò al mondo che tu sei Padre

e hai cura di tutti i tuoi figli.

Per questi segni della tua benevolenza

noi ti lodiamo e ti benediciamo,

e uniti agli angeli e ai santi

cantiamo l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo...

Ti glorifichiamo, Padre santo:

tu ci sostieni sempre nel nostro cammino soprattutto in quest'ora in cui il Cristo, tuo Figlio,

ci raduna per la santa cena.

Egli, come ai discepoli di Emmaus,

ci svela il senso delle Scritture e spezza il

pane per noi.

Ti preghiamo, Padre onnipotente, manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino, perché il tuo Figlio sia presente in mezzo a noi con il suo corpo e il suo sangue.

La vigilia della sua passione,

mentre cenava con loro,

prese il pane e rese grazie,

lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione,

annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore.

Con la passione e la croce

hai fatto entrare nella gloria della risurrezione

il Cristo, tuo Figlio,

e lo hai chiamato alla tua destra,

re immortale dei secoli e Signore dell'universo.

Guarda, Padre santo, questa offerta:

è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue,

e con il suo sacrificio apre a noi il cammino verso di te.

Dio, Padre di misericordia,

donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.